

AKTION T4

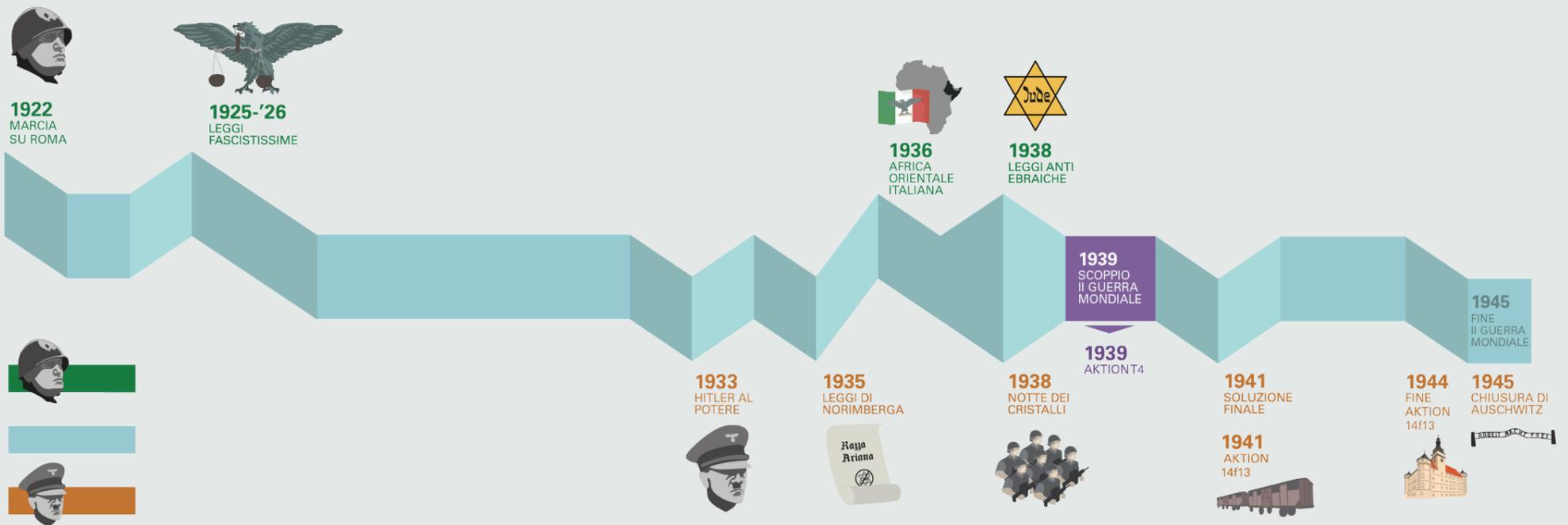
Il contesto storico

Con Aktion T4 si intende il programma nazista di eutanasia attuato in Germania tra l'ottobre 1939 e l'estate 1941, che prevedeva la soppressione di tutte le persone adulte affette da malattie ereditarie considerate inguaribili o da malformazioni fisiche tali da essere ritenute «vite indegne di essere vissute». Fu un provvedimento che andava ad aggiungersi ad altre numerose misure di «igiene razziale» varate dal Partito Nazionalsocialista in seguito alla presa di potere da parte di Hitler nel 1933. Le più rappresentative furono la legge sulla sterilizzazione forzata dei disabili del 1933 e la legge del 1935 che sanciva l'impossibilità per le persone «ereditariamente inferiori» di contrarre

il matrimonio: misure che anticiparono i provvedimenti legati all'uccisione di bambini disabili e ad Aktion T4. I disabili e i malati mentali, tuttavia, rappresentarono solo uno degli obiettivi verso i quali si scagliò la politica razziale nazista volta a preservare la «razza ariana»: le altre vittime furono oppositori politici, omosessuali, sinti e rom, testimoni di Geova, delinquenti comuni ed ebrei; questi ultimi furono il principale bersaglio del Reich in seguito alla promulgazione delle Leggi di Norimberga del 1935. La strategia di Hitler aveva l'obiettivo di consolidare il consenso attorno al regime attraverso l'identificazione di un nemico interno verso il quale far confluire tensioni sociali

che generarono manifestazioni violente come il pogrom antiebraico, denominato Notte dei Cristalli del 1938: la distruzione di 267 sinagoghe, il saccheggio di 7500 negozi e la deportazione di più di 30.000 ebrei nei campi di concentramento. Anche in Italia, all'interno del regime fascista, consolidatosi dopo le «leggi fascistiche» del 1925-26, fu avviata una prima politica di «profilassi razziale», politica che iniziò in seguito alla proclamazione dell'Impero dell'Africa Orientale Italiana del 1936 e che culminò con la legislazione antiebraica del 1938 (le cosiddette «leggi razziali»). A un mese dallo scoppio della Seconda Guerra Mondiale, Hitler autorizzò l'Operazione Aktion T4 con una lettera

retrodatata al 1° settembre 1939, giorno stesso in cui la Germania invase la Polonia: in questo modo l'intero progetto poteva rientrare tra i diversi provvedimenti di guerra. Aktion T4, dopo l'aprile 1941, proseguì con l'Operazione Aktion 14f13 all'interno degli stessi campi di concentramento e sterminio in cui venne attuata la «soluzione finale», il piano di sterminio degli ebrei. L'11 dicembre 1944, poco prima della liberazione del campo di Auschwitz avvenuta il 27 gennaio 1945, l'Operazione Aktion 14f13 si concluse con l'ultimo trasporto di prigionieri nel castello di Hartheim, uno dei sei centri per l'applicazione del programma d'eutanasia dei disabili.



L'eugenetica

Nel dibattito pubblico il concetto di eugenetica viene generalmente accostato al circoscritto contesto storico nazista, riducendone la complessità. Si tratta in realtà della semplificazione di un fenomeno culturale, sociale e politico di ampia portata internazionale e di più lunga durata.

Il termine *eugenics*, coniato nel 1883 dallo scienziato inglese Francis Galton, indicava infatti «la scienza del miglioramento del materiale umano» per mezzo de «lo studio degli agenti socialmente controllabili che possono migliorare o deteriorare le qualità razziali delle generazioni future, sia fisicamente che mentalmente». Da questo primo fondamento scientifico, l'eugenetica si declinò in diverse accezioni sintetizzabili in quella di matrice «nordica» – contraddistinta dall'introduzione di leggi sulla sterilizzazione e di certificati prematrimoniali obbligatori – e in quella di matrice «latina» – incentrata negli ambiti dell'assistenza materno-infantile, della medicina sociale preventiva, del natalismo demografico, del controllo biotipologico ed endocrinologico. Come sostiene lo storico Francesco Cassata in *Eugenetica senza tabù*, «più che di eugenetica, dunque, bisognerebbe parlare di "eugenetiche", in una dimensione plurale e comparativa».

In questo contesto multiforme emersero l'eugenetica nazista e quella fascista che portarono alle estreme conseguenze, rispettivamente, la corrente «nordica» e «latina» caratterizzandole entrambe per un marcato pregiudizio di razza. Entrambe, inoltre, rappresentavano due esempi di quella che è stata individuata – in uno studio della metà degli anni Ottanta dello storico della scienza Daniel Kevles – come *mainline eugenics* contraddistinta da una politica statale coercitiva connotata da uno spiccato ideale razziale. A questa categoria, Kevles contrappone la *reform eugenics*, un'eugenetica sviluppatasi a partire dagli anni Trenta che si discosta da quella precedente per il rifiuto del pregiudizio razzista, seppure fosse legata a un progetto politico. Solo nel secondo dopoguerra si afferma la *new eugenics* che inaugura il riconoscimento del libero arbitrio dell'individuo nelle decisioni sulle proprie condizioni fisiche, eliminando così l'intervento diretto dello stato.

La mostra

Quest'anno, in occasione della ricorrenza del Giorno della Memoria, l'Università Ca' Foscari Venezia ha deciso di dedicare lo spazio espositivo di Ca' Foscari Zattere - Cultural Flow Zone ad una mostra incentrata sull'eliminazione sistematica dei disabili durante il regime nazista, progetto eugenetico precursore e collaterale allo sterminio degli ebrei.

In Memoriam. Aktion T4: lo sterminio dei disabili è il risultato della rielaborazione da parte dei curatori di un nucleo preesistente di materiali redatti

dall'Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale (ANFFAS). Il percorso espositivo si articola in quattro sezioni:

1. Prodrumi: la propaganda nazista.
2. Prodrumi: l'eutanasia dei bambini.
3. Aktion T4.
4. Pergine, Venezia e Treviso.

L'allestimento – costituito da materiali di testo e audiovisivi – ripercorre gli avvenimenti che portarono al concepimento dell'Aktion T4 e al suo sviluppo all'interno dei campi di concentramento e sterminio.

Bibliografia minima

- F. Cassata, *Molti, sani e forti. L'eugenetica in Italia*, Bollati Boringhieri, Torino 2006.
F. Cassata, *Eugenetica senza tabù. Usi e abusi di un concetto*, Einaudi, Torino 2015.
Dizionario dell'Olocausto, a cura di W. Laquer e A. Cavaglion, Einaudi, Torino 2004.
Taccuino di lavoro, a cura di M. Paolini e M. Signori, Einaudi, Torino 2012.

L'Università Ca' Foscari Venezia ricorda, nel Giorno della Memoria 2016, insieme alla Shoah del popolo ebraico, la persecuzione e lo sterminio delle persone disabili.

- **21 gennaio 9.30-18,** CFZ
L'atlante delle stragi: nazisti e fascisti in Italia nel 1943-45
a cura di Ivesser
- **27 gennaio 10-13,** Auditorium Santa Margherita
Ausmerzen. Vite indegne di essere vissute: dalla storia al racconto
una riflessione con **Naomi Brenner** e **Mario Paolini**
- **27 gennaio 16-18,** CFZ
Eugenetica senza tabù
con **Francesco Cassata** e **Fabrizio Turoldo**
- **28 gennaio 10-12,** Liceo Benedetti-Tommaseo di Venezia
Francesco Cassata, Scienza e razzismo
con **Cinzia Crivellari**
- **2 febbraio 16-18,** CFZ
proiezione documentari *I sordi, il nazismo e la Shoah*
(in lingua dei segni): a cura di Istituto Statale Sordi di Roma
con **Anna Cardinale** e **Luca Des Dorides**
- **4 febbraio 10-12,** Malcanton Marcorà, sala grande 2° piano
Primo Levi di fronte e di profilo con **Marco Belpoliti,**
Alessandro Cinquegrani e **Simon Levis Sullam**
- **4 febbraio 16-18,** CFZ
proiezione del documentario
L'interrogatorio. Quel giorno con Primo Levi
con **Fausto Ciuffi, Cinzia Crivellari**
e **Maria Luciana Granzotto**
- **5 febbraio 11-13,** Aula Berengo - Ca' Foscari
Aula Berengo - Ca' Foscari
tavola rotonda su *Arte, Sport, Teatro e Placement*
per *l'integrazione del disabile: esperienze di successo*
a cura del Servizio Disabilità

Info e prenotazioni visite guidate
inmemoriam@unive.it

Programma con gli eventi collaterali
disponibile su:

 In memoriam. Aktion T4:
lo sterminio dei disabili

www.unive.it

in collaborazione con



Centro di documentazione e ricerca sulla scuola e la didattica del DSU
Servizio disabilità Ca' Foscari



Università
Ca' Foscari
Venezia



Ca' Foscari Zattere
Cultural Flow Zone



In Memoriam Aktion T4: lo sterminio dei disabili

Progetto a cura di

Silvia Bettanin, Elena Cadamuro, Marco Donadon, Davide Falcon, Paolo Riccardo Oliva, Andrea Rizzi, Maria Tumiotto

14 Gennaio / 7 Febbraio 2016
CFZ Cultural Flow Zone - TESA 1

Zattere al Pontelungo, Dorsoduro 1392 Venezia

Vernissage 13 Gennaio ore 18.00

Orari

Lun/Sab 10.00-19.00

Dom 15.00-19.00

Ingresso libero